

Esente da bollo ai sensi dell'articolo 82, comma 5, D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore")

N. 7358 di repertorio

N. 4749 di raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

DI ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno dodici del mese di maggio

12 maggio 2022

alle ore 17.45 (ore diciassette e minuti quarantacinque).

In Monticello Brianza (LC) e nella sala consiliare del Municipio posto in via Sirtori n. 14.

Avanti a me dott. Andrea Sala, Notaio residente in Olgiate Molgora, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Como e Lecco

è comparso il signor:

MAPELLI RENATO, nato a Monticello il giorno 7 gennaio 1950, domiciliato per la carica in Monticello Brianza (LC), via Bocconi n. 38, Codice Fiscale: MPL RNT 50A07 F674E, di cittadinanza italiana

il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione di volontariato non riconosciuta:

A.V.A.M. Associazione Volontari per l'Ambiente

con sede in Monticello Brianza (LC), via Bocconi n. 38 (già via Sirtori n. 1), Codice Fiscale: 94008480132, costituita in Italia (ai sensi della Legge 11 agosto 1991 n. 266) con atto in data 30 giugno 1992 n. 79199/7053 di rep. Notaio dott. Filippo Carlisi, registrato a Merate in data 8 luglio 1992 al n. 1087 serie 1, iscritta con provvedimento N. 54052 in data 1 marzo 1994 al progressivo n. LC-1121 - Sezione B - Civile del Registro Generale Regionale del Volontariato - Sezione Provinciale di Lecco, di nazionalità italiana

Comparente della cui identità personale sono io Notaio certo.

Indi esso comparente, agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione di volontariato A.V.A.M. Associazione Volontari per l'Ambiente con sede in Monticello Brianza (LC), sopra indicata, mi dichiara che è stata convocata in questo giorno e luogo e per le ore 17.30 - in prima convocazione - l'assemblea straordinaria degli associati per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Adozione nuovo Statuto dell'Associazione Volontari Ambiente in conformità agli art. 32 e seguenti del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117

Il signor MAPELLI RENATO invita quindi me Notaio a far constare da pubblico verbale le risultanze dell'assemblea e le delibere che la stessa adotterà.

Al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue.

Ai sensi dell'Art. 22 del vigente statuto assume la presidenza dell'assemblea il richiedente signor MAPELLI RENATO, il quale constata e fa constatare:

a) che la presente assemblea è stata regolarmente convocata nel rispetto di quanto disposto dall'Art. 12 del vigente statuto - in prima convocazione - per questo giorno, luogo e ora;

b) che sono presenti - in proprio o per delega - n. 14 (quattordici) asso-

Registrato a LECCO

in data 25/05/2022

al n. 6881 serie 1T

Esente

ciati dei n. 16 (sedici) associati iscritti nel relativo libro e aventi diritto di voto, dettagliatamente indicati con l'indicazione "PP" (presente in proprio) o "RD" (rappresentato per delega) nell'elenco analitico che, firmato dal richiedente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A";-----

c) che - ai sensi dell'Art. 14 del vigente statuto - gli associati possono farsi rappresentare nelle assemblee da altro associato e comunque ogni associato non può avere più di una delega;-----

d) che del Consiglio Direttivo sono presenti - oltre a esso Presidente signor MAPELLI RENATO, sopra generalizzato, i consiglieri in carica signori MOTTO GIUSEPPE (Vice Presidente), PALEARI MAURIZIO, CAPATTI PIER ALBERTO e BASSANI RODOLFO; assente giustificato l'unico altro consigliere in carica signor RIVA LUIGI;-----

e) di avere proceduto al controllo della regolarità e al ritiro delle deleghe, che vengono acquisite per rimanere conservate agli atti dell'associazione;-----

f) di avere accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;-----

g) che ai sensi dell'Art. 17 del vigente statuto all'assemblea straordinaria spetta - tra l'altro - deliberare sulle proposte di modifiche dello statuto, che l'assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, in persona o per delega, di almeno 2/3 (due terzi) degli iscritti e che le deliberazioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, in proprio o per delega;-----

h) che la presente assemblea è pertanto regolarmente costituita e idonea quindi a deliberare su quanto posto all'Ordine del Giorno.-----

Passando alla trattazione di quanto posto all'Ordine del Giorno il Presidente informa l'assemblea degli associati che - a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016 n. 106" e successive modifiche e integrazioni, e più precisamente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 101, comma 2, del citato D.Lgs. n. 117/2017, si rende necessario procedere - nel rispetto del termine attualmente in vigore (31 maggio 2022) - alla modifica dello statuto vigente al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni inderogabili contenute nel medesimo D.Lgs. con contestuale assunzione della qualifica di Organizzazione di Volontariato (ODV) e adeguamento della denominazione in **ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER L'AMBIENTE MONTICELLO Organizzazione di Volontariato** - in forma abbreviata: **A.V.A.M. ODV**.-----

Proseguendo il Presidente propone - invece di limitarsi al semplice adeguamento dello statuto vigente a detta normativa - di adottare, per ragioni di organicità, un nuovo statuto interamente riscritto composto di n. 28 (ventotto) articoli, in particolare riformulando nello stesso - e precisamente all'Art. 2 - le finalità dell'associazione come segue:-----

-----"Art. 2) - Finalità-----

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.-----

In particolare si propone di:-----

- promuovere e svolgere attività tese alla tutela e al miglioramento della qualità dell'ambiente-----

- collaborare con Enti Pubblici, anche mediante apposite convenzioni, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività nel campo della tutela ambientale."-----

e indicando, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 117/2017 - precisamente all'Art. 3 - le attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, D.Lgs. medesimo esercitate in via esclusiva o principale dall'associazione, come segue:

"Art. 3) - Attività di interesse generale

1. L'associazione, nel perseguire le finalità sopra indicate, esercita in via esclusiva o principale le attività di interesse generale di cui all'art. 5), comma 1, lett. e) - f) del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), e precisamente:

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali con esclusione dell'attività esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991 n. 281.

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni.

2. In particolare l'associazione si propone di organizzare e razionalizzare la gestione di spazi, sul territorio comunale di Monticello Brianza (LC), dedicati alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e alla tutela ambientale.

3. Le attività di cui sopra sono svolte prevalentemente in favore di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Le attività vengono svolte in forma di azione volontaria o erogazione gratuita di denaro, beni e servizi o di mutualità o di produzione o di scambio di beni o servizi.

4. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero di lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore ai limiti di cui all'art. 33, comma 1, D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i..

5. Per l'attività di interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, anche attraverso convenzioni con Enti Pubblici, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017."

Il Presidente fa inoltre constatare ai presenti che - non trattandosi di mero adeguamento alle disposizioni inderogabili o di introduzione di clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria - la deliberazione non potrà essere assunta con le modalità e le maggioranze alleggerite previste dall'articolo 101, comma 2, D.Lgs. n. 117/2017 e dovrà essere quindi assunta con le sopra indicate maggioranze previste dallo statuto vigente.

Dopo esauriente esposizione il Presidente passa quindi alla lettura del nuovo testo di statuto contenente le norme relative al funzionamento e all'organizzazione dell'associazione predisposto dal Consiglio Direttivo in conformità al D.Lgs. n. 117/2017 e lo sottopone all'approvazione dell'as-

sembra.

Prima di concludere il Presidente fa constatare che l'associazione non si trova nelle condizioni di cui agli articoli 30 - 31 D.Lgs. n. 117/2017 e che pertanto non è necessario procedere alla nomina dell'Organo di Controllo e/o del Revisore Legale dei conti o di una società di revisione.

Ultimata la relazione del Presidente si apre la discussione, durante la quale nessun associato intervenuto - in proprio o per delega - richiede l'inserzione nel presente verbale di dichiarazioni pertinenti all'Ordine del Giorno.

Al termine della discussione il Presidente invita l'assemblea degli associati a deliberare su quanto posto all'Ordine del Giorno con voto palese da esprimersi con la modalità dell'alzata di mano.

Si passa quindi alla votazione, in forza della quale il Presidente accerta che

l'assemblea degli associati

sentita la sua relazione, con voto favorevole palese espresso con la modalità dell'alzata di mano, **all'unanimità** degli associati intervenuti, in proprio o per delega, e quindi con il voto favorevole di n. 14 (quattordici) associati

DELIBERA

1) di **ASSUMERE** la qualifica di **Organizzazione di Volontariato (ODV)** di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016 n. 106" e successive modifiche e integrazioni **con contestuale adeguamento della denominazione** in:

ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER L'AMBIENTE MONTICELLO

Organizzazione di Volontariato

in forma abbreviata: **A.V.A.M. ODV**

2) di **ADOTTARE** - anche al fine dell'adeguamento alle nuove disposizioni inderogabili contenute nel D.Lgs. n. 117/2017 - il nuovo statuto contenente le norme di funzionamento e organizzazione dell'associazione, nel testo composto da n. 28 (ventotto) articoli proposto dal Presidente durante la sua relazione, in particolare riformulando nello stesso - e precisamente all'Art. 2 - le finalità dell'associazione come segue:

"Art. 2) - Finalità

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare si propone di:

- promuovere e svolgere attività tese alla tutela e al miglioramento della qualità dell'ambiente

- collaborare con Enti Pubblici, anche mediante apposite convenzioni, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività nel campo della tutela ambientale."

e indicando, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 117/2017 - precisamente all'Art. 3 - le attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, D.Lgs. medesimo esercitate in via esclusiva o principale dall'associazione, come segue:

"Art. 3) - Attività di interesse generale

1. L'associazione, nel perseguire le finalità sopra indicate, esercita in via esclusiva o principale le attività di interesse generale di cui all'art. 5),

comma 1, lett. e) - f) del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), e precisamente:

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali con esclusione dell'attività esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991 n. 281

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni.

2. In particolare l'associazione si propone di organizzare e razionalizzare la gestione di spazi, sul territorio comunale di Monticello Brianza (LC), dedicati alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e alla tutela ambientale.

3. Le attività di cui sopra sono svolte prevalentemente in favore di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Le attività vengono svolte in forma di azione volontaria o erogazione gratuita di denaro, beni e servizi o di mutualità o di produzione o di scambio di beni o servizi.

4. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero di lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore ai limiti di cui all'art. 33, comma 1, D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i..

5. Per l'attività di interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, anche attraverso convenzioni con Enti Pubblici, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.";

3) di DARE ATTO che la durata, la composizione e i poteri del Consiglio Direttivo attualmente in carica non sono incompatibili con le norme di funzionamento e organizzazione contenute nello statuto testè adottato e che conseguentemente l'attuale Consiglio Direttivo resta in carica fino alla scadenza stabilita all'atto della nomina, con i poteri e le attribuzioni previsti nello statuto stesso.

A questo punto il Presidente mi presenta lo statuto contenente le norme relative al funzionamento e all'organizzazione dell'associazione testè adottato; statuto che, letto all'assemblea e dalla stessa approvato, firmato dal richiedente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "B" a formarne parte integrante e sostanziale.

Da ultimo l'assemblea degli associati delega il Presidente del Consiglio Direttivo signor MAPELLI RENATO a compiere tutte le formalità e le pratiche necessarie per l'approvazione da parte delle competenti Autorità delle delibere sopra assunte nonché per l'iscrizione nell'istituto Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con facoltà - a tale riguardo - di introdurre nel presente atto e nell'allegato statuto tutte le eventuali modifiche o variazioni che fossero richieste da dette Autorità.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 18.30 (ore diciotto e minuti trenta).....

Il signor MAPELLI RENATO, nell'indicata qualità, dichiara che ~ nell'ambito del Comune di Monticello Brianza (LC) ~ l'indirizzo della sede dell'associazione resta fissato in via Bocconi n. 38.....

Le spese e le imposte di questo atto e relative sono a carico dell'associazione.....

Il presente verbale è esente dall'Imposta di Registro ai sensi dell'articolo 82, comma 3, D.Lgs. n. 117/2017.....

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, unitamente all'allegato "B", al comparente che, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrive con me Notaio alle ore 18.35 (ore diciotto e minuti trentacinque).....

Omessa la lettura dell'allegato "A" per volontà del comparente.....

Consta di tre fogli in parte stampati con mezzi elettromeccanici da persona di mia fiducia ed in parte completati da me Notaio per undici pagine e parte della dodicesima fin qui.....

F.to: Mapelli Renato.....

F.to: Andrea Sala (L.S.).....

A.V.A.M. ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER L'AMBIENTE

22068 MONTICELLO BRIANZA (Lc) Via Bocconi n.38

Cod. Fisc.: 94008480132

ELENCO SOCI:

Allegato "A" al n.7358/4749 di Repertorio

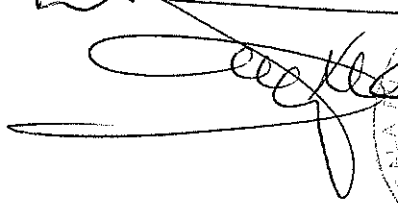
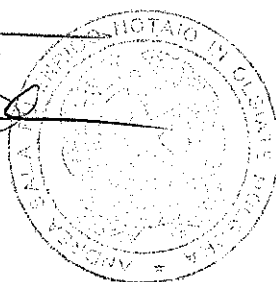
- BASSANI RODOLFO nato a Besana Brianza (MB) il 20/08/59 C.F. PP
BSSRLF59M20A818I residente a Viganò via Oberdan 41 LC
- CAPATTI PIERALBERTO nato a Formignana (FE) il 28/12/44 C.F. PP
CPTPLB44T28D713A residente a Monticello B.za via XXV Aprile 7 LC
- CAZZANIGA CLAUDIO nato a Monticello B.za (LC) il 28/07/58 C.F. PP
CZZCLD58L28F674O residente a Monticello B.za via L. Manara LC
- CORBETTA FABIO nato a Besana Brianza (MB) il 13/02/84 C.F. A
CRBFBA84B13A818T residente a Monticello B.za via Bocconi 43 LC
- CORBETTA MIRKO nato a Besana Brianza (MB) il 27/06/79 C.F. A
CRBMRK79H27A818X residente a Monticello B.za via L. Bocconi 43 LC
- GARAVELLO MARCO nato a Milano il 21/03/58 C.F. GRVMCF58C21F205L PP
residente a Monticello B.za via Donatello 1 LC
- MAPELLI RENATO nato a Monticello B.za (LC) il 07/01/50 C.F. PP
MPLRNT50A07F674E residente a Monticello B.za via Diaz 4 LC
- MAURI REMO nato a Monticello B.za (LC) il 04/11/49 C.F. PP
MRARME49S04F674U residente a Monticello B.za via Roma 27 LC
- MOTTO GIUSEPPE nato a Missaglia (LC) il 23/07/51 C.F. MTTGPP51L23F248F PP
residente a Monticello B.za via Roma 31 LC
- PALEARI MAURIZIO nato a Correzzana (MB) il 02/07/54 C.F. PP
PLRMRZ54L02D038P residente a Casatenovo via Vivaldi 4 LC
- PANZERI PAOLO nato a Monticello B.za (LC) il 22/05/49 C.F. PP
PNZPLA49E22F674Y residente a Monticello B.za via L. Manara 8 LC
- PEREGO ALBERTO nato a Besana Brianza (MB) il 31/07/76 C.F. PP
PRGLRT76L31A818M residente a Monticello B.za via XXIV Maggio 15 LC
- PEREGO ALESSANDRO nato a Barzanò (LC) il 14/06/46 C.F. PP
PRGLSN46H14A686V residente a Monticello B.za via Provinciale 62 LC
- RIVA LUIGI nato a Lecco il 31/05/56 C.F. RVILGU56E31E507D residente a PP
Monticello B.za via Donatello 3 LC

A.V.A.M. ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER L'AMBIENTE

22068 MONTICELLO BRIANZA (Lc) Via Bocconi n.38

Cod. Fisc.: 94008480132

-
- VERZIN DANILO nato a Besana Brianza (LC) il 15/12/59 C.F. VRZDNL59T15A818R residente a Monticello B.za via Roma 31 LC PP
 - VISMARA ENRICO nato a Brenna (CO) il 30/11/51 C.F. VSMNRC51S30B144J PP
residente a Monticello B.za via Immacolata 2 LC

Allegato "B" al n. 7358/4749 di Repertorio

STATUTO

Art. 1) - Denominazione - sede - durata

1. Ai sensi degli art. 32 e seguenti del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 è costituita l'Associazione di Volontariato denominata:

ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER L'AMBIENTE MONTICELLO

Organizzazione di Volontariato

L'associazione, di seguito in breve "associazione", potrà essere altresì identificata con la denominazione in forma abbreviata:

A.V.A.M. ODV

L'associazione è un Ente del Terzo Settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nel rispetto e nei limiti delle disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

2. L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità degli associati e favorisce la partecipazione alla vita associativa senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura.

3. L'associazione ha sede legale nel Comune di Monticello Brianza (LC). Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberato dal Consiglio Direttivo.

4. L'associazione è costituita a tempo indeterminato.

Art. 2) - Finalità

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare si propone di:

- promuovere e svolgere attività tese alla tutela e al miglioramento della qualità dell'ambiente

- collaborare con Enti Pubblici, anche mediante apposite convenzioni, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività nel campo della tutela ambientale.

Art. 3) - Attività di interesse generale

1. L'associazione, nel perseguire le finalità sopra indicate, esercita in via esclusiva o principale le attività di interesse generale di cui all'art. 5), comma 1, lett. e) - f) del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), e precisamente:

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali con esclusione dell'attività esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991 n. 281

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni.

2. In particolare l'associazione si propone di organizzare e razionalizzare la gestione di spazi, sul territorio comunale di Monticello Brianza (LC), dedicati alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e alla tutela ambientale.

3. Le attività di cui sopra sono svolte prevalentemente in favore di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Le attività vengono svolte in forma di azione volontaria o erogazione gratuita di denaro, beni e servizi o di mutualità o di produzione o di scambio di beni o servizi.

4. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero di lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore ai limiti di cui all'art. 33, comma 1, D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.

5. Per l'attività di interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, anche attraverso convenzioni con Enti Pubblici, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 4) - Attività diverse

L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale in precedenza indicate purchè siano secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

Art. 5) - Raccolta fondi

L'associazione - nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia - può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 6) - Ammissione

1. Possono aderire all'associazione tutte le persone fisiche che, interessate alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali e che si impegnino per consentirne la realizzazione.

2. L'associazione può prevedere anche l'ammissione come associati di altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore ai limiti di cui all'art. 32, comma 2, D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.

3. Il numero degli associati è illimitato ma in ogni caso non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.

4. L'ammissione all'associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto della domanda il Consiglio Direttivo deve, entro 60 (sessanta) giorni, comunicare la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha 60 (sessanta) giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

5. Ciascun associato ha diritto di voto. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'associazione.

Art. 7) - Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con la quota associativa ed eventuali contributi finalizzati allo svol-

gimento delle attività associative. Tali contributi non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dall'Assemblea.

2. La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo.

3. L'associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun associato escludendo ogni forma di discriminazione.

4. Ciascun associato ha diritto:

a) di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi dell'associazione;

b) di essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;

c) di partecipare alle attività promosse dall'associazione;

d) di conoscere l'Ordine del Giorno delle Assemblee;

e) di recedere in qualsiasi momento.

Inoltre gli associati hanno diritto di esaminare i libri dell'associazione, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del Consiglio Direttivo.

5. Ciascun associato ha il dovere di:

a) rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e, quanto deliberato dagli organi dell'associazione;

b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con la propria attività gratuita e volontaria, per il conseguimento dello scopo;

c) versare la quota associativa secondo l'importo stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo.

Art. 8) - Perdita della qualifica di associato

1. La qualità di associato si perde in caso di decesso, recesso, scioglimento o esclusione.

2. L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'associazione dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al Consiglio Direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'associazione.

3. L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi dell'associazione può essere escluso dall'associazione stessa.

4. La perdita di qualifica di associato è deliberata dal Consiglio Direttivo.

5. La delibera del Consiglio Direttivo che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata al soggetto interessato il quale, entro 30 (trenta) giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea degli associati mediante raccomandata A.R. inviata al Presidente dell'Associazione.

6. L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 9) - Attività di volontariato

1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di

solidarietà.

2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite in alcuno modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento interno. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Art. 10) - Organi dell'associazione

1. Gli organi dell'associazione sono:

- a) l'Assemblea degli associati
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente

d) l'Organo di Controllo, nei casi previsti dalla legge.

2. L'Organo Amministrativo e l'Organo di Controllo hanno la durata di 3 (tre) esercizi e i loro componenti possono essere riconfermati.

3. Fatta eccezione per l'Organo di Controllo, i componenti degli organi dell'associazione non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono tuttavia essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Art. 11) - Assemblea

1. L'associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza degli associati.

2. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti gli associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'associazione. Ogni associato ha diritto a esprimere un voto.

3. Agli associati Enti del Terzo Settore possono essere attribuiti più voti, fino ai limiti di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.. La determinazione del numero dei voti agli Enti del Terzo Settore e il criterio della proporzionalità è definito nel regolamento interno.

4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente.

5. Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo loro delega scritta.

Ciascun associato può rappresentare fino a un massimo di n. 3 (tre) associati.

6. Non può essere conferita la delega a un componente del Consiglio Direttivo o di altro Organo dell'associazione.

7. Sono ammessi al voto gli associati che hanno acquisito tale qualifica dal momento della approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 12) - Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:

a) nominare e revocare i componenti del Consiglio Direttivo scegliendoli tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati;

b) nominare e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei

conti;

c) approvare il programma di attività e il preventivo economico per l'anno successivo;

d) approvare il rendiconto/bilancio di esercizio e la relazione di missione;

e) deliberare sulla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo e a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;

f) deliberare, quando richiesto e in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione, garantendo al richiedente la più ampia garanzia di contraddittorio;

g) ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;

h) approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo;

i) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o del presente statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

a) deliberare sulle modificazioni dello statuto;

b) deliberare lo scioglimento e la liquidazione, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

Art. 13) - Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'associazione in seduta ordinaria, almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'associazione.

2. L'Assemblea si riunisce altresì su convocazione del Presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un 1/10 (un decimo) degli associati oppure da almeno un 1/3 (un terzo) dei componenti del Consiglio Direttivo.

3. L'Assemblea è convocata almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera o telefax o con altro mezzo - anche elettronico - che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione della comunicazione da parte dei destinatari nonché mediante affissione nello stesso termine presso la sede dell'associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'Ordine del Giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

Art. 14) - Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei voti degli associati presenti in proprio o per delega.

3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alle modificazioni dello statuto, allo scioglimento e alla liquidazione, alla trasformazione, alla fusione o alla scissione dell'associazione.

4. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati iscritti nel relativo libro e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in proprio o per delega.

5. Per le decisioni riguardanti lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati iscritti nel relativo libro.

6. All'apertura di ogni seduta l'Assemblea elegge un Segretario, il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente.

7. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

8. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello dell'associazione devono astenersi dalle relative deliberazioni.

9. I voti sono palesi tranne che per le deliberazioni che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.

10. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'associazione per la libera visione di tutti gli associati e trascritto nel libro delle Assemblee degli associati. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli associati.

Art. 15) - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

2. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

3. Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 9 (nove), eletti dall'Assemblea tra le persone fisiche associate ovvero indicate tra i propri associati dagli Enti associati.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi componenti il Presidente e il Vice Presidente.

4. Non può essere nominato membro del Consiglio Direttivo, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato a una pena che importa l'interdizione - anche temporanea - dai pubblici uffici o l'incapacità a esercitare uffici direttivi.

5. I componenti del Consiglio Direttivo rimangono in carica per la durata di 3 (tre) esercizi e possono essere rieletti. Ai componenti del Consiglio Direttivo non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 16) - Competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;

b) deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei suoi componenti;

c) amministrare, curando la realizzazione delle attività dell'associazione e

disponendo delle risorse economiche;

d) predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

e) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto preventivo e il programma di attività entro il mese di dicembre di ogni esercizio e il bilancio consuntivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario;

f) proporre, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota associativa annuale;

g) gestire la contabilità e redigere la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione di missione, quando prevista dalla legge, sull'attività svolta che rappresenti, in relazione al programma di attività deliberato, l'anno precedente dall'Assemblea;

h) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;

i) accogliere o respingere le domande degli aspiranti associati;

j) deliberare in merito all'esclusione degli associati;

k) proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione degli associati;

l) eleggere il Presidente e il Vice Presidente;

m) nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non associati;

n) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

o) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli associati e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio e dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

p) delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;

q) assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo dell'associazione;

r) deliberare eventuali attività diverse di cui all'art. 4 del presente statuto.

Art. 17) - Funzionamento del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti in carica.

Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal Consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive.

Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con deliberazione motivata assunta con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) degli associati. Eventuali sostituzioni dei componenti del Consiglio Direttivo devono essere deliberate dall'Assemblea. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

2. Il Consiglio Direttivo è convocato almeno 7 (sette) giorni prima della riunione mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera o telefax o con altro mezzo - anche elettronico - che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma o di posta elettronica inoltrati almeno un giorno prima della data prevista per la riunione.

3. Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente almeno 4 (quattro) volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno un 1/3 (un terzo) dei suoi componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della richiesta.

4. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni senza diritto di voto.

5. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.

6. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

7. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario all'uopo nominato, e trascritto nel libro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 18) - Il Presidente

1. Il Presidente è eletto a maggioranza dei voti dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, dura in carica 3 (tre) esercizi e può essere rieletto.

2. Il Presidente:

- ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;

- dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;

- può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e - nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e sulla scorta di conforme deliberazione del Consiglio Direttivo - ad accettare donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da privati, rilasciandone liberatorie quietanze;

- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;

- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

- sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti per conto dell'Associazione;

- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

3. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

4. Di fronte agli associati, ai terzi e a tutti i pubblici uffici la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 19) - Il Segretario

Il Segretario verbalizza e sottoscrive i verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, gestisce la tenuta dei libri dell'associazione garantendone libera visione all'associato che lo richieda.

Art. 20) - Organo di controllo

1. L'Assemblea nomina l'Organo di Controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge o - in mancanza - qualora lo ritenga opportuno.

2. I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'articolo 2399 Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma 2, Codice Civile. Nel caso di Organo di Controllo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

3. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

4. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Le riunioni dell'Organo di Controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

5. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni dell'associazione o su determinati affari.

6. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Art. 21) - Libri dell'associazione

1. L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri:

- a) il libro degli associati
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e di eventuali altri organi dell'associazione (se istituiti)
- e) il libro dei volontari associati contenente i nominativi degli associati che svolgono attività di volontariato non occasionale nell'ambito dell'associazione.

2. I libri di cui alle lettere a) - b) - c) - e) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

3. I verbali di Assemblea e del Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

4. Ogni verbale deve essere firmato da Presidente e dal Segretario.

Art. 22) - Risorse economiche

Le entrate economiche dell'associazione sono rappresentate da:

- a) quote associative
- b) contributi pubblici

c) contributi privati.....

d) donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio.....

e) rendite patrimoniali.....

f) rimborsi derivanti da convenzioni.....

g) fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi.....

h) rimborsi delle spese effettivamente sostenute dall'associazione, purché adeguatamente documentate, per l'attività di interesse generale prestata.....

i) entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale nelle modalità previste dall'art. 79, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017.....

j) entrate derivanti da attività effettuate ai sensi dell'art. 84, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato.....

k) altre entrate espressamente previste dalla legge.....

l) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.....

Art. 23) - Scritture contabili.....

Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. n. 117/2017.....

Art. 24) - Esercizio sociale.....

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.....

2. Il bilancio consuntivo e la relazione di missione, quando prevista, sono predisposti dal Consiglio Direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile.....

3. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D. Lgs. 117/2017, qualora emanato.....

4. La relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie; deve documentare inoltre il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.....

5. Nei medesimi termini di cui al comma 2, al superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, si prevede la predisposizione del bilancio sociale da parte del Consiglio Direttivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea. Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.....

6. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, qualora emanato, utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota associativa annua.....

7. Al bilancio preventivo deve essere allegato obbligatoriamente il programma dell'attività dell'associazione per l'esercizio in corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi.....

8. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal Consiglio Direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea entro il mese di dicembre di ogni anno.....

-----**Art. 25) - Divieto di distribuzione degli utili**-----

1. L'associazione ha il divieto di distribuire - anche in modo indiretto - utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017.

2. Il patrimonio dell'associazione - comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata - è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

-----**Art. 26) - Assicurazione dei volontari**-----

1. Tutti gli associati che prestano attività di volontariato non occasionale sono assicurati per malattia, infortunio e responsabilità civile verso i terzi.

2. L'associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

-----**Art. 27) - Devoluzione del patrimonio**-----

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto - previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta dalla legge - ad altro Ente del Terzo settore avente analoga natura giuridica e analogo scopo, individuato dall'Assemblea che nomina il liquidatore. Nel caso l'Assemblea non individui l'Ente cui devolvere il patrimonio residuo il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017.

-----**Art. 28) - Disposizioni finali**-----

Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia e ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

F.to: Mapelli Renato

F.to: Andrea Sala (L.S.)